

Mantova e Urbino a Vienna per promuoversi

Incontri operatori turistici e giornalisti specializzati: si punta su cultura, arte e gastronomia

Preceduta da una polemica nemmeno troppo velata, anche se esclusivamente giocata sul fronte marchigiano, ha ottenuto un buon successo la missione cultural-turistica organizzata dall'associazione Moz-Art assieme alla Società per il Palazzo Ducale, che ha presentato i siti Unesco di Mantova e Urbino all'ambasciata italiana di Vienna. Un centinaio gli invitati, tutti operatori turistici o giornalisti appartenenti testate specializzate nel turismo. Mantova, quindi, torna a proporsi all'estero come destinazione turistica strettamente legata alle bellezze artistiche, architettoniche, enogastronomiche, culturali e ambientali, come già aveva fatto in giugno a Praga e come progetta di fare in futuro in altri Paesi europei.

L'alleanza con Urbino è legata ad alcune coincidenze: en-

trambe sono state dichiarate Patrimonio dell'Umanità, entrambe hanno uno storico dell'arte austriaco alla guida del proprio Palazzo Ducale, rispettivamente Peter Assmann e Peter Aufreiter. Entrambi di direttori facevano parte, ieri sera, della delegazione accolta dall'ambasciatore d'Italia a Vienna, Giorgio Marropodi, assieme a Sergio Pajola e Giuliano Vallani per Moz-Art, al presidente del consiglio comunale di Mantova, Massimiliano Allegretti, e all'assessore comunale di Volta Mantovana Antonio Martelli. Proprio vini voltesi, oltre a Grana Padano, salame mantovano e sbrisolona, sono stati serviti grazie a Ristoasi durante l'incontro nel prestigioso palazzo Metternich.

Si diceva della polemica marchigiana, che vede protagonista

Vittorio Sgarbi, assessore alla Rivoluzione del Comune di Urbino e membro del comitato scientifico della Galleria nazionale delle Marche, diretta da Aufreiter. Già critico con il direttore austriaco per le modalità del prestito della "Muta", unica opera di Raffaello al Palazzo Ducale di Urbino, al Museo Puskin di Vienna, Sgarbi ha accusato Aufreiter di «scorrettezza istituzionale» per non essere stato informato né coinvolto nella missione di ieri. Aufreiter, più sorpreso che seccato, replica: «Non c'è nessuna mostra o progetto. Io e il direttore del Palazzo Ducale di Mantova, austriaco come me, incontriamo le agenzie turistiche e i giornalisti specializzati in arte e cultura per promuovere Mantova, capitale della Cultura, e Urbino». E annun-

cia possibili iniziative simili in altre ambasciate, per "lanciare" il Palazzo del Duca, che sotto la sua guida ha già incrementato i propri visitatori del 20%.



L'incontro di ieri sera all'Ambasciata d'Italia a Vienna



Peso: 23%